*Padre santo, che conosci il cuore di tutti, consacraci nella verità, perché, rimanendo sempre nel tuo amore, portiamo al mondo la testimonianza della risurrezione. Per il nostro….*

*PERDONO*

Signore, che ci consacri nella verità, insegnaci a invocare lo Spirito, e abbi pietà di noi

Cristo, che ci doni di rimanere nel tuo amore, aiutaci ad ascoltare lo Spirito, e abbi pietà di noi

Signore, che ci mandi nel mondo come tuoi testimoni, accompagna il nostro servizio al Vangelo, e abbi pietà di noi

GRAZIE

Grazie, Padre, perché conosci il nostro cuore e ci consacri nella verità

Grazie, Signore Gesù, perché ci affidi il tuo Vangelo da portare nel mondo e condividerlo con tutti

Grazie, Spirito, perché sostieni il nostro umile e generoso servizio alla verità

**TESTIMONI DI LUI FINO ALLA FINE**

*Padre santo, che conosci il cuore di tutti, consacraci nella verità, perché, rimanendo sempre nel tuo amore, portiamo al mondo la testimonianza della risurrezione. Per il nostro…*

Marco racconta in maniera molto sintetica l’evento dell’Ascensione: *Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio*. Luca dedica l’apertura del suo secondo libro all’evento con cui chiude il primo: *Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo…* Uno degli elementi che unisce i racconti del vangelo e degli Atti è il dialogo che Gesù ha con i suoi discepoli per indicare che l’ascensione non è la fine della storia, se mai del “primo tempo”, il tempo della presenza di Gesù come uomo tra gli uomini. Inizia in fatti un “secondo tempo”, il tempo della Chiesa, perché Gesù, il Maestro riconosciuto Signore nella risurrezione, ha condiviso con i suoi discepoli la missione che il Padre gli ha affidato. Discepoli solo se si avverte la comune chiamata per la medesima missione: annunciare l’amore del Padre per ogni uomo. Discepolo è chi continua ad allargare i confini delle comunità raggiunte dal Vangelo: *di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samarìa e fino ai confini della terra* e per riuscire in questo *riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi,* dice Gesù. Cristo tornerà, come confermano anche gli angeli: *Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l’avete visto andare in cielo.* Serve non tanto conoscere i tempi, quanto piuttosto attuare il suo comando che prevede in un primo momento il restare in città: *non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l’adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».* È lui il compagno di missione, la guida che conduce in periferie nuove a condividere il dono ricevuto: conoscere in Gesù l’amore di Dio per tutti gli uomini. Ne segue il secondo momento: predicare *dappertutto,* come all’inizio della Chiesa quando si riconosceva che *il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.*

E Gesù dove si trova? Si parla di “sedere alla destra del Padre” per indicare il potere che era già del Figlio unigenito e ora è condiviso anche dall’uomo Gesù di Nazareth, primo uomo in piena e definitiva comunione con Dio. Primizia di un popolo immenso di ogni nazione, popolo e lingua (come ricorda l’Apocalisse) che sta davanti al trono di Dio e loda il Padre. La lode che nascerà via via dai popoli che risiedono a *Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samarìa e fino ai confini della terra* perché hanno scoperto di essere figli di Dio. La colletta ci fa chiedere: *consacraci nella verità, perché, rimanendo sempre nel tuo amore, portiamo al mondo la testimonianza della risurrezione* dono destinato a tutti i figli dell’Altissimo.

*Padre santo, che conosci il cuore di tutti, consacraci nella verità, perché, rimanendo sempre nel tuo amore, portiamo al mondo la testimonianza della risurrezione. Per il nostro….*

Ci siamo radunati come credenti in Cristo

per dirti il nostro grazie,

Padre santo,

perché insieme con il tuo Unigenito fatto uomo,

hai portato in cielo la nostra umanità redenta.

Il Signore Gesù, re della gloria,   
vincitore del peccato e della morte,   
oggi è salito al cielo   
contemplato dagli angeli.   
Mediatore tra Dio e gli uomini,  
giudice del mondo e Signore dell’universo,   
ci ha preceduti nella dimora eterna  
non per separarsi dalla nostra condizione umana,   
ma per darci la serena fiducia che dove è lui,  
capo e primogenito,   
saremo anche noi, sue membra,  
uniti nella stessa gloria.

Sostenuti dalla festosa assemblea celeste

insieme alla Chiesa in cammino nella storia

ci chiami a cantare la tua lode: Santo…

PER UNA PREGHIERA IN FAMIGLIA

**IN ASCOLTO**

*Dagli Atti degli Apostoli*

*Gesù si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Disse loro: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samarìa e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand’ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l’avete visto andare in cielo».*

**IN PREGHIERA**

*Tutti* *Consacraci nella verità*

1 let. … per attendere il tuo ritorno come servi vigilanti, operosi testimoni del Vangelo

*Tutti Consacraci nella verità*

2 let. … per accogliere il dono dello Spirito che ci rende tuoi testimoni in ogni situazione

*Tutti Consacraci nella verità*

3 let. … per vivere nella fedeltà al tuo amore e nella gioia della tua amicizia